

BASKET

UNA SERATA MAGICA

IL PRIMATO PRECEDENTE ERA STATO STABILITO SEMPRE CON PISTOIA NEL 2011 QUANDO I TOSCANI SI FERMARONO A QUOTA 43: ERA L'ANNO IN CUI REGGIO VENNE PROMOSSA

Rinascita storica: i 42 punti sono un record

È il miglior risultato difensivo per una partita vinta dalla Pallacanestro Reggiana in tutte le gare disputate tra serie A e A2

Gabriele Gallo

IL PUNTEGGIO con cui la Grissin Bon ha sconfitto 48 ore fa Pistoia, conquistando così la sospirata prima vittoria in campionato, è di quelli che fanno notizia. Perché raramente in serie A, perlomeno nei recenti decenni, si è visto un distacco così elevato tra due formazioni, oltretutto accompagnato da una prestazione offensiva veramente disastrosa per chi soccombe. Lo score 90-42 con cui la truppa di Menetti ha regolato quella di Esposito porta infatti

Eguagliata Avellino
Dal 1980 in poi in tutta la serie A solo un'altra partita ha visto una squadra fermarsi a quota 42

con sé un primato riguardante la Pallacanestro Reggiana che mai, tra A1 e A2 o Legadue che dir si voglia, aveva permesso ai suoi avversari di segnare appena 42 punti. Il record precedente riguardava ancora Pistoia, tra l'altro. Che subì un pesantissimo 91-43, sempre al PalaBigi, guidata da Paolo Moretti, nell'annata 2011/2012, quella in cui Reggio ottenne poi la promozione in serie A. I soli 42 punti messi a segno da Laquintana e soci in via Guasco eguagliano anche la peggiore prestazione in termini offensivi a partire dagli anni '80, dato che sinora solo Avellino, al cospetto della Montepaschi Siena nel 2005 ne realizzò altrettanti (i toscani, per la cronaca, vinsero 87-42). Una se-

rata davvero nerissima per Pistoia, tanto più che se a sette decimi dalla fine il giovane Cipolla non avesse commesso un peccatuccio di ingenuità facendo fallo sul tiro da 3 di Onuoha, non avrebbe nemmeno toccato quota 40, e per trovare simili precedenti si sarebbe dovuto risalire ai tempi in cui in Italia si girava con la Fiat Topolino e si beveva surrogato di caffè. Superando di 48 punti la The Flexx la Grissin Bon (che tra l'altro ha ottenuto un altissimo valore nella valutazione complessiva di squadra: ben 118) ha parzialmente «vendicato», perlomeno in termini statistici, il 118-68 che subì al Forum di Assago, con l'EA7, nel marzo 2015; un -50 che rappresenta, sempre parlando di basket dell'era moderna, il secondo disavanzo record nel campionato di serie A, dopo il -66 (118-48) patito dalla Viola Reggio Calabria in quel di Roma, contro la Virtus, nel 2001. Reggio quindi sale sul podio dei distacchi rifilati agli avversari, un dato statistico che sostanzialmente conta poco, specie nell'attuale situazione, ma è comunque interessante. Per la verità il maggior distacco, in termini assoluti, registrato nel massimo campionato, è quello della partita Nsb Napoli-Carife Ferrara, risalente al torneo 2009/2010, con il roboante score: 50-176. Ma va detto che i partenopei, travolti dai problemi economici, schieravano la formazione Under 20. Parlando infine di altri distacchi record in salsa reggiana, da ricordare il +45 (120-75) rifila-

to a domicilio a Battipaglia in occasione delle semifinali playoff di A2 del 1996.

La situazione

Classifica cortissima

Reggio resta ultima

VIETATO illudersi. Perché il successo-record di sabato sera non ha risolto magicamente tutti i problemi biancorossi. E, in ogni caso, lascia la Grissin Bon sull'ultima poltrona della classifica della serie A seppur non più da sola ma in coabitazione con Brindisi che, ieri pomeriggio, ha ceduto a Pesaro per 80-75 dopo una gara molto equilibrata. La sorpresa della giornata è arrivata da Sassari dove Capo d'Orlando è andata a espugnare il parquet sardo vincendo 88-81.

Alla luce di questi risultati va detto che la zona playoff è, incredibilmente, a soli 4 punti dal club reggiano e sul fondo della graduatoria ci sono 5 squadre in due punti.

Tutto questo per dire che i margini di risalita, per la compagine reggiana, ci sono tutti anche se il calendario si prospetta decisamente ostico. Proprio per questo riuscire ad ottenere un successo sabato sera a Cremona sarebbe fondamentale. Sia per uscire definitivamente dalla paura, sia per confermare le discrete sensazioni del match con Pistoia.